



**Per la diffusione immediata: 19/05/2015 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

### **MEMBRI DELLA DELEGAZIONE CONGRESSUALE DI NEW YORK ADERISCONO ALLA CAMPAGNA DEL GOVERNATORE CUOMO “RAISE THE AGE”**

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che 15 membri della Delegazione di New York al Congresso aderiscono alla campagna del Governatore Raise the Age (Elevare l'età) che invita l'opinione pubblica a sostenere l'approvazione della proposta avanzata dal Governatore per elevare l'età della responsabilità penale da 16 a 18 anni e per togliere tutti i minori dalle prigioni e dalle carceri per adulti. La proposta del Governatore ha già conquistato un vasto appoggio tra componenti della forza pubblica e da fautori di diritti civili e dei minori.

“Elevare l'età è fondamentale sia per rafforzare la sicurezza pubblica, sia per aiutare gli adolescenti a rischio a costruirsi un futuro sicuro e prospero” ha affermato il Governatore Cuomo. “Senza questa riforma, ogni anno centinaia di giovani continueranno a essere inseriti in carceri per adulti, dove si trovano di fronte a maltrattamenti o limitate opportunità di ricostruire la propria vita; tale condizione aumenta le probabilità che compiano attività criminali in futuro. È una proposta di buon senso, che renderà il nostro sistema giudiziario più forte ed equo per tutti e io esorto l'Assemblea legislativa statale a schierarsi con noi e attuarla quest'anno”.

Hanno espresso il loro appoggio alla campagna del Governatore “Raise the Age” i seguenti 15 membri della Delegazione congressuale di New York:

- Il membro del Congresso Charles B. Rangel
- Il membro del Congresso Eliot Engel
- Il membro del Congresso Nita M. Lowey
- Il membro del Congresso José E. Serrano
- Il membro del Congresso Jerrold Nadler
- Il membro del Congresso Carolyn B. Maloney
- Il membro del Congresso Nydia Velazquez
- Il membro del Congresso Gregory W. Meeks

- Il membro del Congresso Joe Crowley
- Il membro del Congresso Yvette Clarke
- Il membro del Congresso Paul Tonko
- Il membro del Congresso Hakeem Jeffries
- Il membro del Congresso Sean Patrick Maloney
- Il membro del Congresso Grace Meng
- Il membro del Congresso Kathleen Rice

La proposta del Governatore prevede l'innalzamento dell'età della responsabilità penale, affinché i giovani di 16 e 17 anni condannati per reati non violenti non vengano reclusi insieme con la popolazione carceraria adulta.

Elevando l'età della responsabilità penale e realizzando misure di buon senso in aiuto dei giovani trasgressori perché si rimettano in carreggiata attraverso mezzi diversi dalla prigione, New York può ridurre i reati, le recidive e i costi per lo Stato. Mantenendo inalterata la legge, la sicurezza pubblica ne viene pregiudicata, perché i giovani trattati come adulti hanno una percentuale maggiore del 26% di rientro in carcere rispetto ai giovani trattati come minori.

Inoltre, New York destina risorse notevoli per la reclusione di giovani non accusati di aver commesso alcun reato. Ogni anno, vengono spesi oltre 100 milioni di dollari per ospitare giovani in prigione o internato, anche se non sono stati accusati di aver commesso alcun reato. Altri Stati affrontano le necessità di questi giovani in modo più efficace e meno costoso attraverso solidi servizi comunitari, molti dei quali sono previsti nella proposta.

La proposta Raise the Age del Governatore fa seguito alle raccomandazioni finali espresse dalla Commissione sui giovani, la sicurezza pubblica e la giustizia (Commission on Youth, Public Safety & Justice) e prevede: l'elevazione dell'età della giurisdizione minorile per reati di minori e adulti; la revisione della procedura di arresto e di custodia di polizia; la riformulazione degli iter di diversione prima del dibattimento e delle procedure in tribunale; l'allontanamento dei giovani da prigioni e strutture per adulti; l'espansione dei servizi per fornire assistenza al reinserimento del trasgressore nelle comunità; la gestione delle conseguenze collaterali e i reati minorili e giovanili.

La Commissione era formata da componenti della forza pubblica, del sistema di giustizia penale e sostenitori dei diritti civili e dei minori; le sue raccomandazioni ridurrebbero il numero di reati contro la persona in cifre comprese tra 1.500 e 2.400 al quinquennio e consentirebbero di risparmiare denaro dei contribuenti.

Chi tra il pubblico desidera esprimere il proprio appoggio alla proposta del Governatore, può farlo alla pagina <http://www.ny.gov/programs/raise-age-criminal-justice-reform>. Può anche unirsi alla conversazione on line tramite l'hashtag #RaisetheAge.

Il membro del Congresso Charles B. Rangel: "Esprimo il mio plauso per l'impegno del Governatore Cuomo, diretto a rendere più equo e giusto il sistema della giustizia penale

di New York. L'elevazione dell'età della responsabilità penale non è soltanto un passo avanti per rafforzare la sicurezza pubblica nella nostra città, ma garantisce anche ai nostri adolescenti una seconda possibilità. Invece di perseguire i minorenni come gli adulti, dovremmo attivarci per offrire opportunità che innanzitutto impediscano loro di commettere tali reati”.

Il membro del Congresso Eliot Engel: “New York ha la non invidiabile peculiarità di appartenere alla ristretta rosa di due soli Stati che processano e incarcerano automaticamente i sedicenni e i diciassetenni come adulti, anche per reati che non implicano violenza. Credo che sia il momento di porre fine a questa prassi giudiziaria eccessiva. Le assennate riforme che il Governatore Cuomo ha proposto nella sua campagna “Raise the Age” accorderanno agli autori più giovani di reati non violenti una possibilità migliore di cambiare totalmente direzione alla loro esistenza, riducendo al tempo stesso i costi per lo Stato e i tassi di recidività”.

Il membro del Congresso Nita M. Lowey: “I ragazzi non devono essere trattati come adulti nel caso di reati che non implicano violenza. È chiaro che l'attuale situazione in New York non funziona e ci occorrono riforme intelligenti capaci di ridurre la recidività giovanile e conservare la sicurezza delle nostre comunità. Sostengo il piano del Governatore per elevare l'età della responsabilità penale e attuare altre riforme del sistema giudiziario minorile dello Stato. Continuerò a lavorare con il Governatore e con la Delegazione congressuale di New York, per rendere New York un luogo più sicuro per i ragazzi e per le famiglie”.

Il membro del Congresso José E. Serrano: “Questa importante riforma del sistema di giustizia minorile contribuirà a ridurre l'incidenza della recidività tra i giovani condannati, attribuendo al nostro sistema giudiziario la flessibilità di trattare i sedicenni e i diciassetenni condannati per reati non violenti come minori e non come adulti. Questo cambiamento servirà a collegare tali giovani uomini e donne ai servizi di cui hanno bisogno per ridurre la probabilità di futuri atti criminali, a rafforzare i nostri servizi basati sulle comunità per i giovani a rischio; al tempo stesso, consentirà al nostro Stato di risparmiare denaro. Renderà anche possibile un sistema giudiziario più equo, che cerca di trattare ciascuna persona come un individuo e tenta di fornire le risorse per aiutare ogni singolo a riabilitarsi e riuscire nella vita. Con questa proposta, il Governatore Cuomo sta aiutando comunità come la mia nel Bronx; sono impaziente di lavorare con lui per fare in modo che questa iniziativa produca risultati positivi nella nostra comunità e nel resto di New York”.

Il membro del Congresso Jerrold Nadler ha spiegato: “La campagna Raise the Age ha lo scopo di ridurre la criminalità, la recidività e i costi per lo Stato. Se processiamo i minori come fossero adulti e li incarceriamo con gli adulti nelle locali carceri e prigioni per adulti, è più probabile che essi commetteranno altri reati. La maggior parte degli altri Stati affronta più efficacemente la criminalità anche a costi inferiori, trattando i sedicenni e i diciassetenni in modo diverso dagli adulti. Esprimo il mio apprezzamento per le iniziative del Governatore Cuomo tese a riformare il sistema di giustizia penale e migliorare la sicurezza pubblica nel nostro Stato”.

Il membro del Congresso Carolyn B. Maloney: “È triste ma vero: gli adolescenti sono capaci di commettere reati atroci e meritano di essere puniti duramente in tali casi. Ma, a meno che intendiamo tenere in prigione questi giovani per il resto della loro vita, è preferibile mettere in atto una strategia per fare in modo che siano riabilitati quando escono dal sistema di giustizia penale. Il sistema attuale, che tratta gli adolescenti come adulti e li costringe in celle di prigioni con criminali del doppio della loro età, ottiene il risultato opposto. Esprimo i miei elogi al Governatore Cuomo per aver adottato un approccio alla risoluzione di questo problema, tramite la campagna Raise the Age”.

Il membro del Congresso Gregory W. Meeks: “Inserire minori non violenti in prigioni accanto a delinquenti abituali è una scelta malaccorta e pericolosa che contribuisce a innalzare i tassi di recidività. Esprimo il mio plauso al Governatore Cuomo per la sua opera diretta ad attribuire priorità alla riabilitazione di giovani autori di reati non violenti e sono fiero di partecipare alla campagna Raise the Age”.

Il membro del Congresso Joe Crowley: “La proposta del Governatore Cuomo di elevare l’età della responsabilità penale è una mossa politica assennata che non solo consente ai giovani condannati per reati non violenti ogni opportunità di divenire cittadini produttivi, ma fa anche miglior uso delle nostre risorse per garantire la sicurezza dei nostri quartieri. È tempo che New York raggiunga gli altri Stati di tutto il paese perché questi giovani uomini e donne siano tenuti fuori da strutture carcerarie per adulti, che spesso pregiudicano il loro futuro, e si concentri su mezzi più efficaci per il reinserimento di queste persone.

Il membro del Congresso Yvette Clarke: “Per decenni lo Stato di New York ha tentato di infliggere un castigo a giovani uomini e donne con problemi con la legge, senza alcuno sforzo per riabilitare queste persone. I risultati sono stati una tragedia: la vita di molti giovani rovinata, a causa di un governo incapace di fornire loro le risorse che avrebbero consentito di sviluppare le loro doti e divenire pienamente partecipi della nostra società civile. Inoltre, da recenti sviluppi nel campo delle neuroscienze, sappiamo ora che gli adolescenti sono ancora in fase di evoluzione dal punto di vista mentale. Un sedicenne non ha la colpa di un adulto: le leggi che impongono tale colpa sono sbagliate. Con i miei colleghi della delegazione della città di New York al Congresso e con il Governatore Cuomo, esorto l’Assemblea statale e il Senato statale a correggere questo errore. Non possiamo permettere l’incarcerazione di massa di un’altra generazione di giovani uomini e donne”.

Il membro del Congresso Paul Tonko: Dobbiamo fare di più per aiutare i ragazzi e i giovani a rischio e dimostrare alle nostre comunità che non sono stati dimenticati. Al momento, non stiamo facendo abbastanza per prevenire la recidività in questi giovani. Per questo motivo, sostengo risolutamente la campagna del Governatore Cuomo Raise the Age. Dobbiamo fare in modo che il nostro sistema giudiziario minorile si riorienta in modo da aiutare più efficacemente questi ragazzi di 16 e 17 anni a condurre una vita prospera e felice e a contribuire in modo positivo alla nostra società.

Il membro del Congresso Hakeem Jeffries: “È sconvolgente che New York resti uno dei due soli Stati della nazione che impongono il carcere come adulti agli adolescenti di 16 e 17 anni. È un approccio errato, superato, rovinoso e fondamentalmente iniquo. La proposta Raise the Age del Governatore è un passo enorme nella direzione giusta e l’approvazione sarebbe una notevole riforma della giustizia penale”.

Il membro del Congresso Sean Patrick Maloney: “Essendo uno dei due soli Stati nel paese che persegue automaticamente i giovani autori di reati come adulti, dobbiamo riformare il sistema giudiziario minorile e apportare queste modifiche di buon senso al processo legale”.

Il membro del Congresso Grace Meng: “Sono molte le parti del nostro sistema di giustizia penale che devono essere riformate. Una componente primaria sta nel permettere a gli adolescenti che commettono reati non violenti l’opportunità di ricostruire la propria vita e divenire membri produttivi della società”.

Il membro del Congresso Kathleen Rice: “La maggior parte dei sedicenni non pensano e non agiscono come adulti, per cui non è logico perseguirli e incarcerarli come adulti. Aumenta la probabilità di commettere altri reati e finire di nuovo in prigione, quindi mina alla base la sicurezza pubblica, è un costo per i contribuenti e ci costa l’opportunità di aiutare i ragazzi a trasformare completamente la loro esistenza e apportare contributi positivi alle loro comunità. L’elevazione a 18 anni l’età per gli autori di reati non violenti contribuirà a interrompere questo ciclo di recidività e a rendere più sicure le nostre comunità. Per questo sono fautrice dell’elevazione dell’età in veste di Procuratore distrettuale della contea di Nassau; per questo continuo a insistere che tutti i legislatori statali esprimano su questa proposta il favore che merita”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418